

Interni



GOVERNO ■ **Sì della camera alla Finanziaria. Il Pd: «Legge sbagliata, cambiate strada»**

■ L'Aula di Montecitorio ha approvato ieri la legge finanziaria 2009. Il testo è passato con 295 sì e 241 no su 536 votanti. Ora il testo passa al senato. Un voto che ha soddisfatto il presidente del consiglio Berlusconi («approvata senza fiducia e con voto chiaro») ma che è stato bocciato da regioni ed enti locali. Secondo Errani presidente della conferenza delle regioni, «emergono tagli e risorse

fondamentali per il sistema paese». Negativo il voto del Pd annunciato dal vicepresidente dei democratici, Marina Sereni: «In questa legge – ha detto – la vita reale delle persone, delle famiglie, delle imprese non c'è». «Correggete la direzione – ha esortato la parlamentare – cambiate strada. Servirebbe unire le forze vitali del paese, non giocare la partita, politica, della divisione dei sindacati».

Via libera della Cassazione Ora Eluana può morire

I giudici hanno accolto la richiesta del padre di Eluana Englaro: sua figlia potrà morire. La cassazione ha autorizzato i medici a sospendere l'alimentazione alla donna in coma da 17 anni. «Viviamo in uno stato di diritto», ha commentato a caldo la sentenza Beppino Englaro, il padre della donna ricoverata nella casa di cura Beato Talamoni a Lecco. Mentre la chiesa, per bocca di Monsignor Fisichella, parla di «eutanasia». Diventa quindi definitivo il decreto della corte di appello di Milano che, già nel luglio scorso, aveva autorizzato la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiale ad Eluana. Il ricorso presentato dalla Procura contro la sentenza di Milano è stato giudicato «inammissibile». Dopo aver ricostruito la volontà di Eluana grazie a numerose testimonianze e aver stabilito che il coma è irreversibile, l'autorizzazione a sospendere l'alimentazione da parte dei giudici di Milano torna quindi valido. Immediatamente e senza la possibilità di altri ricorsi. Eluana, che ha compiuto 38 anni, lascerà presto le suore che l'accudiscono dal 1994 nella casa di cura privata e sarà trasportata in una clinica per le ultime ore di vita. Accanto avrà un medico e, come sempre, suo padre.

L'ultimo atto della vicenda ha provocato le prevedibili reazioni delle forze politiche che più hanno seguito l'odissea di Eluana e di suo padre. A partire dal fronte del no. Per il sottosegretario all'interno ed esponente di An, Alfredo Mantovano, «una parte della magistratura rifiuta la tutela della vita umana, privilegia forme più o meno velate di eutanasia e di omicidio del consenziente, impone questa sua opzione al paese violando le leggi in vigore». Per Luca Volontè dell'Udc la cassazione «autorizza il primo omicidio

di stato in nome del popolo italiano». L'associazione Scienza e Vita arriva addirittura a chiedere una esecuzione pubblica e con testimoni, visto che «si tratta di una vera e propria condanna a morte in età repubblicana». Dalla parte dei magistrati invece si schierano i radicali. Mina Welby, la moglie di Piergiorgio, si sente vicina al padre di Eluana: «Oggi finisce il lutto di Beppino Englaro. Sono felice perché la volontà di Eluana può essere adempiuta, temevo che tutto ciò si prolungasse ancora di più e che le intrusioni ideologiche continuassero». Sulla stessa linea Maria Antonietta Coscioni, che si congratula per la pronuncia della cassazione: «I giudici hanno dimostrato di essere in sintonia con la maggioranza del paese, se è vero che oltre l'80 per cento degli interpellati sostiene che è favorevole alla richiesta di interruzione di cure, quando si presentano casi come quelli di Eluana». Ora, dice ancora, «l'unica cosa da fare è rispettare non solo la sentenza, ma il dolore e la lacerazione che in questi anni hanno accompagnato i familiari, nei confronti dei quali è stata esercitata una incredibile violenza e contro i quali si sono usati termini e toni terrificanti».

Il Pd invece sottolinea l'esigenza di una legge che regoli la questione. Per Anna Finocchiaro «la sentenza ci grida forte la necessità di una legge che regoli la materia. Non possono e non devono essere più i tribunali, come spesso è avvenuto, a prendere decisioni così importanti per la vita dei cittadini. Andare avanti così non ha più senso e serve al più presto introdurre il testamento biologico che permetta ad ognuno, se lo vuole, di indicare le proprie volontà riguardo alle terapie che ritiene accettabili se un giorno si trovasse nelle condizioni di non potersi esprimere». (r.i.)

Finocchiaro:
«I tribunali non possono supplire, serve una legge dello stato»

Esteri



PAKISTAN ■ **Rapito diplomatico iraniano a Peshawar. Teheran: atto terroristico**

■ Un diplomatico iraniano, Hashmatullah Atharzadeh, è stato rapito ieri nel nord-ovest del Pakistan da un gruppo di uomini armati che hanno ucciso la sua guardia del corpo. La reazione di Teheran non si è fatta attendere: l'ambasciatore iraniano in Pakistan, Mashallah Shakeri, si è appellato alla convenzione di Ginevra sull'immunità politica dei diplomatici e ha richiamato il

governo di Islamabad alle sue responsabilità. Il ministero degli esteri ha commentato che «si tratta di un atto terroristico». Dal canto suo il ministro degli esteri pachistano Shah Mahmood Qureshi ha «condannato con vigore» il sequestro e ha assicurato alla famiglia di Atharzadeh che «verranno adottate tutte le misure necessarie perché venga liberato rapidamente e sano e salvo».

A Berlino è recessione. Ed Eurolandia trema

Ben peggiore del previsto il deterioramento della prima economia e locomotiva d'Europa, la Germania. Nel terzo trimestre dell'anno si è registrata, rispetto al periodo precedente, una contrazione dello 0,5 per cento del Pil, zavorrato dall'indebolimento del commercio con l'estero, che a sua volta ha causato una contrazione per tutta l'industria teutonica. Il calo, riferito dall'agenzia federale di statistica, Destatis, si è rivelato più del doppio rispetto al -0,2 per cento preventivato in media dagli analisti, e getta ombre sulle prospettive di tutta Eurolandia.

Tanto più che segue una contrazione dello 0,4 per cento che era stata già accusata nel secondo trimestre, la prima fin dal 2004. I primi tre mesi dell'anno si erano invece chiusi con un progresso superiore alle aspettative, pari all'1,4 per cento. Da allora il quadro dell'economia globale è radicalmente mutato, in peggio. Con due trimestri consecutivi di contrazione del Pil, ora la Germania, come già la Gran Bretagna, è ufficialmente finita in «recessione tecnica».

Tutt'altro che incoraggianti i commenti degli esperti. «Siamo solo all'inizio – avverte Holger Schmieding, capo economista per l'Europa di Bank of America –. La fine dell'anno e l'inizio del 2009 potrebbero risultare ben peggiori. La Germania e l'area euro devono prepararsi a una grave recessione».

Parte dell'entità della contrazione deriva da effetti statistici legati alle revisioni sui periodi precedenti. Ma le determinanti principali sono strutturali: la Germania è il primo esportatore mondiale e le difficoltà sugli scambi

con l'estero, legate al rallentamento della congiuntura globale, si sono accentuate proprio mentre l'euro saliva a nuovi record sul dollaro americano. A inizio luglio la valuta europea aveva brevemente sfondato quota 1,60 dollari, esacerbando i problemi degli esportatori.

A poco son serviti i flebili incrementi sulle spese pubbliche e sui consumi delle famiglie, registrati da Destatis sempre nel terzo trimestre. «Le prospettive dell'export resteranno orientate all'indebolimento per la maggior parte del 2009 – avverte Timo Klein, economista di Global Insight – a causa della frenata dell'area euro e della domanda mondiale».

Il recente parziale recupero del dollaro sull'euro mitigherà solo in misura ridotta le difficoltà dell'export, aggiunge Klein. Il calo di petrolio e materie prime registrato nelle ultime settimane favorisce una moderazione dell'inflazione, e questa a sua volta potrebbe sostenere i consumi delle famiglie. Ma da un altro fronte, quello delle attese negative su lavoro e disoccupazione, ci saranno effetti deprimenti sui consumi.

Dall'1,7 per cento atteso sul Pil del 2008, per il 2009 il governo tedesco prevede una crescita limitata allo 0,2 per cento. Più pessimistiche le previsioni diffuse dal principale organo consultivo dello stesso governo federale in ambito economico, i «cinque saggi»: il prossimo anno sarà a crescita zero, ma di fatto si tratterà di recessione. Oggi nuove previsioni negative sono giunte dall'Ocse, che per le economie avanzate prevede una fase di contrazione protratta e per l'area dell'euro un Pil 2009 in calo dello 0,5 per cento. (apcom)

SOSTITUISCE MOSCA Pecoraro prefetto di Roma

Giuseppe Pecoraro, capo del dipartimento dei Vigili del fuoco, è il nuovo prefetto di Roma. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri e sostituirà Carlo Mosca. La nomina di Pecoraro è arrivata su proposta del ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Per Mosca, che assume l'incarico temporaneo di riorganizzare l'esercizio delle funzioni di rete degli uffici territoriali del governo, è stata già attivata la procedura di nomina a consigliere di stato.

SÌ IN COMMISSIONE Salva banche lunedì in aula

La commissione finanze della camera ha approvato il decreto legge salva banche e il mandato al relatore. Tutta l'opposizione si è astenuta. Il testo che esce dalla commissione unifica i due di originari, con l'abrogazione del 157. Con un emendamento è stato sbloccato l'utilizzo dei cosiddetti conti dormienti i cui proventi, circa 2 miliardi, andranno a finanziare tra l'altro la social card. Lunedì il testo approda in aula.

PIANO PROGRAMMATICO Scuola, Regioni divise

È arrivata in conferenza unificata la bocciatura del piano programmatico della scuola da parte dei Comuni, dell'Uncem e della maggior parte delle Regioni, che però si sono divise: quelle del centrosinistra hanno votato un parere negativo mentre quelle del centrodestra (Friuli Venezia Giulia, Molise, Veneto) hanno votato a favore, astenuta la Sicilia. Dalle Province un via libera condizionato dalla garanzia di un dialogo.

PRIME MULTE. DISAGI A FIUMICINO

Alitalia, tutti contro lo sciopero bianco. Il garante: illegittimo

Alitalia, è sempre caos. E fioccano le prime multe: l'Enac ha annunciato che sono in arrivo 16 sanzioni per i disagi provocati dalle agitazioni lunedì 10 novembre. La compagnia dovrà pagare 255 mila euro per la mancata assistenza dei passeggeri. Il presidente dell'ente Vito Riggio ha fatto inoltre sapere che le verifiche saranno estese anche alle giornate successive e che l'azienda sarebbe chiamata a pagare complessivamente tra i 500 mila e 1 milione di euro.

I disagi, per chi viaggia, non sono finiti. All'aeroporto di Fiumicino, sono stati cancellati 90 voli. Cresce intanto la stanchezza e la rabbia tra i passeggeri ancora in fila ai voli internazionali, che tentano di partire. Resta sotto accusa lo sciopero bianco attuato in questi giorni dai dipendenti di Alitalia. A condannarlo è il garante degli scioperi Antonio Martone secondo il quale se lo sciopero «diventa collettivo, come sta diventando, si tratta di uno sciopero illegittimo e quindi ci saranno provvedimenti da parte della commissione». Anche il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani critica duramente le proteste di questi giorni. «Tutti gli scioperi fatti contro i cittadini e senza il rispetto della legge – ha detto – sono illegali e sbagliati e hanno come obiettivo quello di colpire gli utenti». Il fronte del No, Anpac, Unione Piloti, Anpav, Avia e Sdl, smentisce che vi siano in corso scioperi bianchi o alcuna forma di «comportamento collettivo di tipo illegale». Da Bruxelles, il commissario Ue ai Trasporti Antonio Tajani ha garantito che la commissione vigila sul rispetto dei diritti dei passeggeri del trasporto aereo. «Credo che l'Ue abbia il dovere di tutelare i diritti passeggeri», ha sottolineato Tajani riferendosi ai disagi causati dagli scioperi.

BUSH AL G20 Crisi? Il libero mercato non c'entra

La crisi economica globale non rappresenta «un fallimento del sistema di libero mercato». Lo sottolinea il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, nel discorso che pronuncerà in vista del G20 di Washington. Bush ha messo in guardia dal non illudersi che l'intervento del governo possa essere «una panacea». «La risposta alla crisi non è nel tentare di reinventare il sistema», ha spiegato Bush precisando che le azioni che i governi hanno messo in campo «stanno avendo un impatto».

DISOCCUPAZIONE USA Boom di richieste per sussidi

Il numero di lavoratori che hanno presentato per la prima volta richiesta per i sussidi di disoccupazione negli Usa è cresciuto la settimana scorsa ben più delle aspettative, superando a sorpresa la soglia delle 500.000 unità e al livello più alto dal settembre 2001. Nella settimana conclusasi l'8 novembre, le richieste iniziali di sussidi sono cresciute di 32.000 unità a 516.000. La media delle quattro settimane, più attendibile in quanto non soggetta alle fluttuazioni del mercato, è cresciuta di 13.250 unità a 491.500 unità, al livello più alto dal 1991.

CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE									
PROVINCIA DI VENEZIA									
1 - Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono le seguenti: (valori arrotondati alle migliaia di euro)									
Denominazione	ENTRATE			SPESE			Denominazione	Impegni da conto consuntivo	
	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2008	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 2007		Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2008	Impegni da conto consuntivo ANNO 2007				
Avanzo amn.ne	77.000	0		Disavanzo amn.ne	0	0			
Tributarie	12.306.797	11.817.597		Correnti	22.344.845	21.618.739			
Contributi e trasferimenti (di cui allo stato)	6.043.287	7.153.740		Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.403.663	1.290.924			
Extratributarie	5.024.787	6.297.857							
(di cui alle regioni)	981.800	810.175							
(di cui allo stato)	4.042.977	5.487.682							
(di cui per proventi servizi pubblici)	1.623.200	1.807.712							
Totale entrate di parte corrente	23.252.508	24.654.711		Totale spese di parte corrente	23.748.508	22.909.663			
Alienazione di beni e trasferimenti (di cui allo stato)	6.529.703	4.314.824		Spese di investimento	10.913.241	6.794.429			
(di cui alle regioni)	5.540	6.540							
(di cui dalle regioni)	1.790.546	945.000							
Assunzioni presettali (di cui per anticipazioni di tesoreria)	6.802.538	2.846.000							
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	2.000.000	0							
Totale entrate conto capitale	13.332.241	7.160.824		Totale spese conto capitale	10.913.241	6.794.429			
Partite di giro	5.145.823	2.291.668		Rimborso anticipazioni di tesoreria ed altri	2.000.000	0			
Totale	41.807.572	34.107.203		Partite di giro	5.145.823	2.291.668			
Disavanzo di gestione	0	0		Totale	41.807.572	31.995.760			
TOTALE GENERALE	41.807.572	34.107.203		Avanzo di gestione	0	2.111.433			
				TOTALE GENERALE	41.807.572	34.107.203			

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale e la seguente (valori arrotondati ai migliaia di Euro):						
	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Altabaz-gest.territ.	Attività sociali	Trasporti	Attività economica
Personale	4.416.533	348.422	676.766	495.250	313.537	149.533
Acquisto beni e servizi	2.469.803	1.970.834	583.540	1.934.443	944.991	961.866
Interessi passivi	66.398	296.365	146.818	23.145	655.086	0
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	440.009	1.115.821	356.828	171.104	2.686.395	47.935
Investimenti indiretti	0	0	121.352	0	482.292	0
TOTALE	7.392.743	3.731.442	1.885.304	2.623.942	5.082.301	1.158.334

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2007 desunta dal consuntivo:	
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2007	3.743.863
- Residui passivi perenni esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2007	0
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2007	3.743.863
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2007	0

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:	
Entrate correnti	616
Spese correnti	573
di cui:	
Tributarie	295
Personale	186
Contributi e trasferimenti	179
Acquisto beni e servizi	232
Altre entrate correnti	155
Altre spese correnti	155

Firmato IL SINDACO
Francesca dott.ssa Zaccanotto